



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2012 - 36 Data 24-09-2012	OGGETTO: COMUNICAZIONI.
---	--------------------------------

L'anno **duemiladodici**, il giorno **ventiquattro** del mese di **Settembre**, alle ore **18:55** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **18-09-2012** prot. n. **5971** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinaria**, pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il consigliere **LUNELLO ARMANDO** in qualità di **Presidente** del Consiglio. Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 15 e assenti n. 2 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO		X	RAPUANO LEUCIO	X	
LISBINO ANTONIO		X	PARENTE GIOVANNI	X	
BARBATO GIUSEPPE	X		LUNELLO ARMANDO	X	
SEPE PAOLO	X		D'AGOSTINO DOMENICO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		BARBATO DOMENICO	X	
TURCO ANTONIO	X		SARDO RAFFAELE	X	
CAPOLUONGO BRUNO	X		COMPARONE TOMMASO	X	
MORETTI FRANCESCO	X		PETRARCA PASQUALE	X	
MORETTI SEBASTIANO	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

O.D.G. (2)

COMUNICAZIONI.

Il Presidente del Consiglio introduce il 2° punto all'odg e passa la parola al Cons. Barbato G. il quale dice di voler comunicare una buona notizia e che avrebbe voluto farlo l'altra volta ma non c'è stato il tempo. Dice che una concittadina che sta alla Nunziatella, Mauriello Elisabetta, ha vinto il Premio Nazionale Movimento per la vita, "una cosa bella, il 25° concorso scolastico europeo: *L'Europa di domani è nelle vostre mani.*" Successivamente il Cons. Barbato G. legge il componimento che è risultato vincitore del premio indicato. (Allegato n.1)

Il Presidente ringrazia il consigliere il quale dice di sfatare così il fatto che, come sostiene qualcuno, comunica solo necrologi.

Esce l'Assessore Dell'Aprovitola alle ore 19.23.

L'Avv. Comparone interviene dicendo che è una notizia di qualche tempo fa e che anche il TG3 l'ha trasmessa. Dice: "altra ricerca va fatta per una nostra altra concittadina che, invece, è una scienziate. Sua Eminenza Sepe ce ne ha parlato in un incontro in cui ha citato questa nostra concittadina che sta in America e ha raggiunto un livello altissimo nella ricerca e, credo, che vada ricordata quanto meno. Il nome lo ha detto ma non l'ho ritenuto".

Ass. Moretti S.: "non è detto che non si possa fare la presentazione del libro di questa ragazza".

Il Presidente passa la parola al Consigliere Sardo: "allora, l'ultima volta abbiamo avuto qualche disagio sui problemi, quando arrivano le lettere presentate al protocollo del Comune. Quando arrivano queste comunicazioni, come regola, se vanno al Presidente del CC è lui che coordina il CC e che dovrebbe darle a tutto il CC. Se arrivano al Sindaco vanno al Sindaco, se arrivano intestate ai consiglieri comunali dovrebbero andare anche ai consiglieri. Quindi l'altra volta la polemica era su questo e Sebastiano ci rispondeva e diceva "nemmeno noi le abbiamo avute". E' un problema di Sebastiano se non le ha avute, noi teniamo i protocolli qua e vogliamo sapere come mai queste comunicazioni che sono arrivate a noi non ci sono state date. Quindi una è indirizzata al Presidente del CC, prot. 3147, una indirizzata ai consiglieri comunali, prot. n. 3146, l'altra indirizzata al Sindaco prot. n. 3145 (Allegati n.2, 3, 4). Quindi qua dietro ci doveva stare allegato qualcosa che qualche cittadino, qualche ditta, qualcuno voleva dire oltre al Sindaco anche ai consiglieri. Queste sono, ditemi voi se qualcuno ha avuto queste carte e ha fatto bene a non passarle e quindi a non far conoscere queste cose ai consiglieri comunali".

Alle ore 19.26 esce l'Avv. Comparone.

Il Presidente dice che ne prende atto e che verificherà questa cosa.

Consigliere D'Agostino: "Presidente, le chiedo, al di là del merito o dell'oggetto che può essere anche un semplice saluto o anche una qualunque cosa, ma la posta che è indirizzata anche ai consiglieri, chiedo che venga consegnata anche ai consiglieri."

Il Presidente: "è giusto e legittimo che sia così, pertanto io ne prendo atto, verificherò con mia responsabilità questa cosa".

Cons. Sardo: "siccome il Sindaco quando lui ha la documentazione vista tutto, se ci portate le copie in originale di queste, se le ha viste o meno, da quello dobbiamo capire, perché quando il Sindaco cimanda la documentazione scrive a chi deve andare. O si sono perse per strada. Qualcuno lo sa bene anche qui dentro chi è la Fanna service e cosa ha chiesto, se lo vuole dire, è invitato a parlare."

Consigliere D'Agostino: "avete protocollo, data di presentazione, chi lo sa già sa di che si tratta, chi non lo sa, lo saprà".

Il Presidente dice che si prenderà lui la responsabilità di andare a controllare.

Ass. Moretti S.: "sono stato chiamato in causa e voglio dire che allora io dissi che noi nemmeno l'avevamo ricevuta perché il protocollo era nelle immediate vicinanze del CC".

Consigliere D'Agostino: "ma non è così, è aprile".

Continua Ass. Moretti S.: “quando tu hai posto questo problema, probabilmente era il CC successivo. Io, personalmente, ancora adesso non l’ho ricevuta e pure io pretendo di ricevere la posta che viene indirizzata direttamente ai consiglieri. Il Presidente si è preso l’impegno, mi piacerebbe sapere il cons. Sardo dove le ha prese queste cose?”

Cons. Sardo: “e chi me le poteva dare? Me le ha date chi le ha presentate.”

Ass. Moretti S.: “ah”.

Continua Cons. Sardo: “invece qui dentro c’è un consigliere che sa tutto e non dice niente”.

Ass. Moretti S.: “tu l’hai avuta da chi l’ha presentata questa cosa, non dagli uffici comunali”.

Cons. Sardo: “e certo”.

Consigliere D’Agostino: “al di là della curiosità legittima, Sebastiano, il problema è che non può essere avallato al fatto che sotto un CC un documento non va indirizzato a un consigliere. Perché è una richiesta, è un documento, è un saluto, è quello che sia, al momento in cui sta scritto al Consigliere Sebastiano Moretti tu hai il dovere e il diritto di poterla leggere quella comunicazione. Non c’entra se c’è un CC nello stesso giorno ci sarà tra un mese o non ci sarà mai.”

Ass. Moretti S.: “evidentemente non riesco a spiegarmi, sono infelice proprio. Io ho detto che, allora, neppure io la conosco questa cosa, evidentemente non è stata inviata a nessuno. E ho detto che, molto probabilmente, questa cosa era successa perché tra il protocollo dell’arrivo di questa missiva e il CC nel quale voi avete posto questo problema i tempi erano stretti, perciò non era stato possibile comunicarla ai consiglieri. Poi subito dopo ho detto che mi sembra lapalissiano, implicito, normale che se qualcuno mi spedisce questa missiva a me sul comune come consigliere comunale qualcuno me la dovrà trasmettere e su questo siamo d’accordo. E ho detto anche che il Presidente del CC si è preso il compito, ed è pure suo dovere, di fare un’indagine per capire come mai ad oggi non è arrivata a nessun consigliere. Detto questo ho chiesto: ma tu dove l’hai presa questa missiva?”

Consigliere D’Agostino: “tu ti devi porre un altro problema: come mai da aprile, maggio, giugno, luglio, agosto ad oggi ancora non ci è stata trasmessa. Vi faccio un rilievo ufficiale: come mai da aprile a settembre stiamo ancora a discutere di questa situazione?”

Ass. Moretti S.: “e sai perché? Io non faccio nessun rilievo ufficiale perché il Presidente del CC ha detto che farà un’indagine per capire la situazione. Perché io dovrei fare un appunto al Presidente o a chi per esso, se magari ci sono delle motivazioni ufficiali per le quali questa missiva non è arrivata? Quando la prossima volta il presidente avrà le motivazioni per cui questa missiva non è arrivata io sarò il primo a dire: Presidente non sono soddisfatto di questa risposta e la prossima volta che succede una cosa del genere chiederò di prendere provvedimenti. Ma lo farà la prossima volta.”

Rientra l’Ass. Dell’Aprovitola alle 19,30, un minuto dopo rientra l’Avv. Comparone (ore 19.31) ed escono l’Ass. Rapuano e il consigliere Barbato Giuseppe (ore 19.32).

Cons. Parente: “non ci dobbiamo fermare a queste tre missive perché potrebbe sembrare che sono le uniche. C’è una disfunzione nell’organizzazione e bisogna prendersi cura di questo. Perché come non sono arrivate queste ne potrebbero uscire chissà quante. Quindi dobbiamo avere un po’ di accortezza e fare in modo che arrivino a tutti”.

Cons. Sardo: “cons. Parente non è la prima perché anche quella che ha mandato suo cognato non è arrivata in CC”.

Cons. Parente: “non pensiamo che è fatto sempre apposta, capita. Secondo me è una disfunzione che esiste nella nostra organizzazione e che va corretta”.

Avv. Comparone: “mi permetto di dire e mi rivolgo a chi ha mandato queste lettere: se le riteneva tanto importanti e penso che come le ha mandate sa pure che queste lettere non sono arrivate, di fare in modo - se fossi io l’anonimo interlocutore dei consiglieri comunali- di farle recapitare, anche con tassa a pagamento dei consiglieri comunali. Perché la cosa mi incuriosisce laddove vengo a sapere che ho mandato delle lettere e di queste non se ne parla, non se ne sa niente; se ho interesse è farle conoscere ho tutto l’interesse a fare qualche altro passo, cosa che, invece, non si vede. Questo non so se sta a significare, lo vedremo dal contenuto”

Interrompe il consigliere D’Agostino: “ma al di là del contenuto, tu dell’aspetto legale sei uno che ne fa la professione, io ho detto che ci potevano essere pure dei saluti in quegli atti. Il discorso è che

al comune sono arrivate delle comunicazioni indirizzate ai consiglieri che non sono arrivate ai consiglieri. Noi abbiamo dato in più, abbiamo dato i protocolli, i giorni della consegna”.

Alle ore 19.36 rientra il cons. Barbato Giuseppe.

Avv. Comparone: “ma ci sta pure il mittente?”

Consigliere D’Agostino: “certo che c’è il mittente: *Fanna service società cooperativa.*”

Intervento del consigliere Sardo fuori dai microfoni. Risponde l’Avv. Comparone: “no, consigliere Sardo, se tu mi dai i nomi scrivo io e dico *poiché non mi è pervenuto ti prego di portarmi la copia che hai portato al comune.* Perché se voglio sapere di quella lettera mi attivo e chiedo io a questo signore, io penso che è una persona non nota, ma se è nota peggio ancora e non vedo perché tu non hai chiesto a questi signori una copia della lettera”.

Presidente riporta ordine in aula perché più consiglieri parlano contemporaneamente e gli interventi si sovrappongono.

Consigliere Parente: “qualche collega mi ha riferito il contenuto di questa missiva e ho capito di che si tratta. Questi signori sono venuti in Comune e hanno avuto delle risposte. Se sapevo che questa missiva non era arrivata agli altri consiglieri mi preoccupavo io di dargliela perché, se ricordo bene il contenuto, io l’ho letto ma non faccio il postino. Resta il fatto che c’è una disfunzione ma comunque sono venuti, hanno parlato, poi che tutti gli altri consiglieri non hanno avuto la missiva è una cosa grave che non si deve ripetere più. Non è una cosa che è stata fatta apposta per qualcuno, è una cosa che ho curato io, non c’è niente da nascondere. Se ho la copia facciamo le fotocopie e le diamo a tutti quanti, non c’è problema”.

Rientra l’assessore Rapuano (ore 19.38).

Cons. Sardo: “ quello che dice Parente è ancora più grave e avvalorata la tesi, perché Parente lo sa e il Presidente del CC no”.

Consigliere Parente: “io ho avuto la copia e non so perché gli altri non l’hanno avuta”

Presidente: “ho detto esplicitamente che indagherò su questa cosa”.

Letto, e sottoscritto

Il Presidente LUNELLO ARMANDO

Il Segretario OLIVADESE GIOVANNA

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Carinaro, li 00-00-0000

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esigibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA